

Scheda Dati di Sicurezza

Serie VLP – Linea “Professionale”

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **VLP0200280; VLP0300280; VLP0400280; VLP0500280; VLP0600280**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Sigillante multiuso a base di Polisilossani e reticolanti di natura acetica**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **TECFI S.p.A.**

Indirizzo: **S.S. Appia km. 193,00**

Località e Stato: **81050 Pastorano ITALIA**

tel. **+39 0823883338**

fax **+39 0823883260**

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: **rdc@tecfi.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: **118 (contattare il centro antiveleni più vicino)**

2. Identificazione dei pericoli

Il preparato non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Durante la reticolazione sviluppa ACIDO ACETICO (CAS 64-19-7) per idrolisi di Triacetossietilsilano.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"			
CAS. 64742-46-7	28,5<= C <30	Xn R65, Nota H N	Asp. Tox. 1 H304
CE. 265-148-2			
INDEX. 649-221-00-X			
ACIDO ACETICO			
CAS. 64-19-7	1<= C <1,5	R10, C R35, Nota B	Flam. Liq. 3 H226, Skin Corr. 1A H314, Nota B
CE. 200-580-7			
INDEX. 607-002-00-6			

Scheda Dati di Sicurezza

Serie VLP – Linea “Professionale”

triacetossietilsilano

CAS. 17689-77-9

CE. 241-677-4

INDEX. -

4<= C <4,5

R14, C R34, Xn R22

Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314,

EUH014

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e chiamare subito il medico.

PELLE: togliere immediatamente gli abiti e fare la doccia. Consultare subito il medico.

INGESTIONE: far bere acqua nella maggior quantità possibile e chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: chiamare subito il medico. Nel frattempo portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale adottando le precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Seguire le indicazioni del medico.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

Distillati (Petrolio) - In caso di combustione incompleta può formarsi fumo, ossido di carbonio, aldeidi, fuliggine.

La loro inalazione è molto pericolosa.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Scheda Dati di Sicurezza

Serie VLP – Linea “Professionale”

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenze

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non fumare durante la manipolazione; conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo fresco e ben ventilato; mantenere chiuso il recipiente quando non è utilizzato.

7.3. Usi finali specifici

Informazioni non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	
			mg/m ³	ppm	mg/m ³
ACIDO ACETICO	TLV-ACGIH		25		37
	TLV	CH	25	10	50

Scheda Dati di Sicurezza

Serie VLP – Linea “Professionale”

OEL EU 25 10

TLV della miscela solventi: 25mg/m³.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Colore	vario
Odore	pungente
Stato Fisico	pastoso
Solubilità	insolubile in acqua
Pressione del contenitore	N.A.
Viscosità	ND (non disponibile)
Densità Vapori	2,07
Velocità di evaporazione	ND (non disponibile)
Proprietà comburenti	N.A.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	ND (non disponibile)
pH	ND (non disponibile)
Punto di ebollizione	ND (non disponibile)
Punto di infiammabilità	> 120°C
Proprietà esplosive	ND (non disponibile)

Scheda Dati di Sicurezza

Serie VLP – Linea “Professionale”

Temperatura di autoaccensione	400°C
Tensione di vapore	< 0,75mmHg
Peso specifico	0,95 ÷ 0,99 Kg/l

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 1999/13/CE):	1,00 %
VOC (carbonio volatile):	0,40 %

10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

A contatto con forti agenti ossidanti, riducenti, acidi o basi forti, sono possibili reazioni esotermiche.

10.2. Stabilità chimica

Temperature troppo elevate possono provocare una decomposizione termica.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Vedi paragrafo 10.1.

ACIDO ACETICO: rischio di esplosione per contatto con: ossido di cromo (VI), permanganato di potassio, perossido di sodio, acido perclorico, cloruro di fosforo, perossido di idrogeno. Può reagire pericolosamente con: alcoli, pentafluoruro di bromo, acido clorosolfonico, acido dicromato-solfonico, diammino etano, glicol etilenico, idrossido di potassio, basi forti, idrossido di sodio, agenti ossidanti forti, acido nitrico, nitrato di ammonio, potassio ter-butossido, oleum. Forma miscele esplosive con aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il riscaldamento del prodotto.

ACIDO ACETICO: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

Teme l'umidità.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti o riducenti. Acidi o basi forti.

ACIDO ACETICO: carbonati, idrossidi, molti ossidi e fosfati. Sostanze ossidanti e basi.

Reagisce con: acqua, sostanze basiche e alcoli. La reazione avviene con formazione di acido acetico.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

In caso di idrolisi: acido acetico. Da controlli risulta, che a temperature superiori ai 150°C, per decomposizione ossidativa, viene liberata una piccola quantità di formaldeide.

11. Informazioni tossicologiche

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

Scheda Dati di Sicurezza

Serie VLP – Linea “Professionale”

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Distillati (petrolio) - Le concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e per l'apparato respiratorio, hanno potere anestetico e possono causare emicranie, capogiri ed altri problemi a livello di sistema nervoso centrale.

CONTATTO CON LA PELLE - Contatti frequenti o prolungati possono sgrassare e seccare la pelle, favorendo disagio e dermatiti.

CONTATTO CON GLI OCCHI - Può provocare arrossamento e sofferenza passeggera. Non sono lesi i tessuti oculari.

In base a dati di test per materiali di struttura simile: SENSIBILIZZAZIONE - Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio e cutaneo.

MUTAGENICITA' - Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali.

CANCEROGENICITA' - Si presuppone che non provochi il cancro.

TOSSICITA' PER IL SIST. RIPRODUTTIVO - Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione. Si presuppone che non sia nocivo per i lattanti allattati al seno; non sono noti effetti significativi o pericoli critici relativi alla fertilità.

Distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"

LD50 (Oral): > 5000 mg/kg rat/OECD 401

LD50 (Dermal): > 3160 mg/kg rat/24h/OECD 402

LC50 (Inhalation): > 5266 mg/m³ rat/4h/OECD 403

ACIDO ACETICO

LD50 (Oral): 3310 mg/kg Rat

LC50 (Inhalation): 11,4 mg/l/4h Rat

LD50 (Dermal): 1060 mg/kg Rabbit

triacetossimetilsilano

LD50 (Oral): 1600 mg/kg Rat

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Distillati (petrolio) - ALGA (*Skeletonema costatum* - esposizione 72 h) ErL50 >10000 mg/l.

INVERTEBRATI (*Daphnia magna* - esposizione 48 h) LL50 > 3193 mg/l

PESCE (*Scophthalmus maximus* - esposizione 96 h) LL50 > 1028 mg/l.

Analisi sulla base delle proprietà fisico-chimiche: Non si prevedono effetti dannosi sugli organismi presenti nell'acqua. Allo stato attuale delle esperienze non sono da prevedere effetti negativi negli impianti di depurazione.

12.2. Persistenza e degradabilità

Gli idrocarburi paraffinici presenti si possono ritenere degradabili in acqua e nell'aria. Essi si ripartiscono per lo più nell'aria. La piccola parte che si ripartisce nell'acqua e che non biodegrada tende ad accumularsi nel pesce.

Distillati (Petrolio) - BIODEGRADABILITA': 74 % facilmente biodegradabile (OECD 306 - 28 d).

Contenuto di silicone: Non biodegradabile. Il prodotto di idrolisi (acido acetico) è facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Distillati (Petrolio) - Bioaccumulabile.

Improbabile accumulo biologico.

12.4. Mobilità nel suolo

Scheda Dati di Sicurezza

Serie VLP – Linea “Professionale”

Distillati (Petrolio) - Tenuto conto delle caratteristiche chimico-fisiche, il prodotto è poco mobile al suolo. Insolubile – superficie dell’acqua.

Componente polimerica: Insolubile in acqua. Allo stato vulcanizzato insolubile in acqua. Buona separazione dall’acqua tramite filtrazione.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Distillati (petrolio) - Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti. Il codice di smaltimento corretto (determinato dalla modalità di generazione del rifiuto) non è specificabile dal produttore nel caso di prodotti utilizzati in vari settori. Piccoli quantitativi di prodotto indurito può essere trattato come RSU o rifiuto industriale assimilabile a RSU.

Codice CER (consigliato): 08 04 10

14. Informazioni sul trasporto

Il preparato non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Simboli di pericolo

Nessuno

Frase di rischio (R)

Nessuna

Consigli di prudenza (S)

Nessuno

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Scheda Dati di Sicurezza

Serie VLP – Linea “Professionale”

Emissioni:

TAB. D Classe 3 01,00 %

16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
EUH014	Reagisce violentemente con l'acqua.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 3 della scheda:

R10	INFIAMMABILE.
R14	REAGISCE VIOLENTEMENTE CON L'ACQUA.
R22	NOCIVO PER INGESTIONE.
R34	PROVOCA USTIONI.
R35	PROVOCA GRAVI USTIONI.
R65	NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
4. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
5. The Merck Index. Ed. 10
6. Handling Chemical Safety
7. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
8. INRS - Fiche Toxicologique
9. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
10. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.